

32032



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I 5 DEL BUNKER" (tit.orig. "NASSER ASPHALT") - EDIZIONE ITALIANA

Metraggio { dichiarato 2549
 accertato 2434

Marca: WENZEL LUDECKE

10.000 - 1 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Attori: HORST BUCHHOLZ - MARTIN HELD - MARIA PERSCHY - GERT FROBE
Regia : FRANK WISBAR

Cesar Boyd, un famoso giornalista berlinese, assume come collaboratore Greg Bachmann, un giovane e intraprendente reporter. Nella casa di Boyd giunge anche Bettina, una graziosa fanciulla della quale egli è il tutore.

Un giorno Boyd invia ad un giornale parigino un articolo sensazionale: cinque soldati tedeschi, rimasti sepolti verso la fine della guerra sotto le macerie di un bunker pieno di viveri, a Gdingen in Polonia, sono riusciti ad aprirsi un varco e a tornare alla luce dopo sei lunghi anni!

La notizia viene subito afferrata da tutto il mondo e in Germania i parenti dei soldati dispersi in guerra organizzano manifestazioni davanti all'Ambasciata polacca, per conoscere i nomi dei sopravvissuti.

Boyd che non si aspettava una tale reazione continua a diffondere altri particolari, mentre il suo collaboratore Bachmann, che si interessa con entusiasmo alla vicenda dei cinque dispersi, cerca con tutti i mezzi di ottenere notizie più dettagliate.

Le autorità polacche smentiscono recisamente la notizia, ma non permettono ai corrispondenti dei giornali occidentali di recarsi a visitare il bunker di Gdingen, in quanto i russi stanno costruendo nella zona delle basi missilistiche.

L'atmosfera si riscalda sempre più e, in un crescendo di situazioni drammatiche, il film si avvia all'imprevisto finale.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 7 GIU. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

2 LUG. 1960

G. de Tomasi

IL MINISTRO

F.to MAGRI